



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI MIRANDOLA
Via Giolitti, 24 - 41037 Mirandola (MO)
Tel: 0535-21034 – 0535-22568 Fax 0535/21955
MOEE040005@istruzione.it

Mirandola, 11 settembre 2020

A tutti i genitori
Scuola dell'infanzia e primaria
SEDE

Oggetto: disposizioni per la riapertura a settembre e Patto di corresponsabilità emergenza COVID.

A seguito dei recenti aggiornamenti pervenuti dall'USR Emilia Romagna e dal MIUR, si forniscono le seguenti precisazioni e informazioni finalizzate anche alla sottoscrizione del **Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie** per fronteggiare l'emergenza COVID e garantire il rientro a scuola in sicurezza.

Scuola dell'infanzia

I Documenti ufficiali raccomandano la ripresa "graduale" delle attività educative e formative; in particolare, le disposizioni del Comitato tecnico-scientifico del maggio scorso indicano per i più piccoli, non soggetti all'uso delle mascherine e bisognosi di contatto fisico data la tenera età, di adottare misure preventive e protettive differenti rispetto a bambini più grandi, adolescenti e giovani: si tratta di creare dei "gruppi-bolla" di consistenza numerica ridotta che lavorino ed interagiscano sempre con la stessa maestra e tra di loro, senza commistione con gli altri gruppi, nelle attività didattiche, ricreative, di fruizione dei servizi igienici e di consumazione del pasto. Anche i materiali in uso devono essere assolutamente separati da quelli degli altri gruppi, né sarà possibile portarli da casa a scuola e viceversa.

Pertanto, la Direzione assicura la fruizione del tempo-pieno (**8,00-16,00**) ed ha creato, laddove è stato necessario (via Gramsci), una terza sezione ogni due, ha rinforzato il personale e adeguato le Indicazioni nazionali alle situazioni concrete.

L'accesso ai locali scolastici è precluso ai genitori, tranne per i primi giorni e solo se necessario per le sezioni dei bimbi di tre anni.

Gli estranei alla scuola non sono ammessi, tranne gli addetti alla distribuzione del pranzo ai quali sarà misurata la temperatura corporea e che dovranno indossare dispositivi protettivi adeguati.

I docenti, anche quelli di sostegno, dovranno far uso degli schermi protettivi.

Scuola primaria

Per tale ordine scolastico la parola d'ordine è "distanziamento fisico".

Sulla base delle considerazioni esposte dal succitato Comitato tecnico scientifico, gli alunni usufruiranno di un tempo-scuola normale, dal momento che le aule disponibili consentono, tranne rari casi, la distribuzione dei posti a sedere al distanziamento di un metro uno dall'altro, così come avviene in tutte le altre occasioni di vita sociale.

Laddove la capienza dell'aula non ha consentito il rispetto delle indicazioni preventive, il gruppo-classe è stato "sdoppiato", previa assunzione di nuovi docenti.

La collaborazione che si richiede alle famiglie, oltre a quella raccomandata precedentemente ai genitori dei più piccoli, è quella di misurare la temperatura corporea prima dell'ingresso a scuola e di dotare i bambini di una MASCHERINA CHIRURGICA al giorno da utilizzare ogniqualvolta ci si alzi dal banco o si richieda di uscire dall'aula; in seguito, il Commissario straordinario fornirà le mascherine alle scuole che provvederanno a distribuirle anche agli alunni.

La scuola, per entrambi gli ordini scolastici e oltre al necessario distanziamento fisico, assicura l'areazione, la pulizia e la sanificazione frequente dei locali e dei servizi, la fornitura di detergenti adeguati per l'igienizzazione delle mani, l'allestimento delle **Aule COVID** in caso di malessere degli alunni e/o del Personale, la misurazione della temperatura corporea ai somministratori dei pasti monoporzione che verranno consumati in aula e, su campione, ai bambini stessi in ingresso.

Gli **orari di ingresso e di uscita** saranno differenziati per come segue:

ORARI INGRESSO E USCITA PLESSI DIREZIONE DIDATTICA MIRANDOLA SU DUE INGRESSI DIFFERENZIATI
--

	QUINTE	QUARTE	TERZE	SECONDE	PRIME
GIOLITTI	8,00-16,00	8,10-16,10	8,20-16,20	8,10-16,10	8,20-16,20
PIETRI	8,00-12,30	8,10-12,40	8,20-12,50	8,10-12,40	8,20-12,50
MORTIZZUOLO	8,00-12,30	8,00-12,30	8,00-12,30	8,00-12,30	8,00-12,30
QUARANTOLI	8,00-12,30	8,05-12,35	8,10-12,40	8,05-12,35	8,10-12,40
S. MARTINO	8,00-12,30	8,05-12,30	8,10-12,30	8,05-12,30	8,10-12,30

Nei giorni di rientro pomeridiano (Lunedì e Mercoledì) S. Martino osserverà l'orario 14,15-16,30.

Di conseguenza ed in relazione all'orario di ingresso saranno scanditi gli orari di pausa, di consumazione del pasto e di accesso ai servizi igienici.

Una mezzora tra la prima e la seconda parte della giornata (nel caso del tempo pieno) e un' ora dopo l'uscita saranno dedicate all'accurata sanificazione e igienizzazione dei locali.

Gli operatori del servizio di trasporto lasceranno i bambini al servizio pre-scuola gestito dagli Educatori individuati dal Comune. Sarà cura degli Educatori e dei Collaboratori scolastici presenti all'entrata, nonché dei Maestri che modificheranno il proprio orario di servizio, avviare in maniera ordinata e distanziata gli alunni alle rispettive classi.

N.B. Gli orari sopra descritti potrebbero subire modificazioni in seguito al monitoraggio delle operazioni di entrata e uscita degli alunni. Ai cancelli saranno affissi cartelli indicativi delle classi alle quali danno accesso gli ingressi differenziati in modo tale da consentire l'accesso ordinato e distanziato degli alunni ai locali scolastici.

Orario arrivo e partenza servizio scuolabus:
Giolitti 7,53-7,54 (due corse)/16,20
Pietri 7,42-8,09 (due corse)/12,38
Mortizzuolo-Quarantoli-S.Martino 7,55/12,35

REGOLE COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (se ne raccomanda il massimo rispetto da parte dei Genitori che, in caso contrario, incorrono in responsabilità civili e penali rilevanti-art.438 c.p.):

NON MANDARE IL BAMBINO/A A SCUOLA SE:

- ha temperatura corporea uguale o maggiore a 37,5°;
- se ha avuto la febbre nei tre giorni precedenti il rientro:

- se è stato in quarantena o a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni

Si invita, inoltre, a consultare la check list in coda al presente documento di cui essa stessa è parte integrante.

Inoltre, si ricorda che il materiale didattico utilizzato a casa e a scuola (**che deve essere "doppio" nella scuola dell'infanzia**), nella scuola primaria deve essere trattato con tutte le precauzioni per evitare pericolose commistioni che potrebbero causare contagi: le docenti di classe forniranno indicazioni organizzative precise e adeguate alla situazione dei gruppi-classe; inoltre, cappottini e giubbetti dovranno essere sistemati entro apposite sacche per evitare dannose commistioni, l'ingresso a scuola è precluso (tranne

casi gravi ed assolutamente eccezionali e dietro misurazione della temperatura) ai genitori e agli estranei alla scuola (al di là, come si diceva prima, dei somministratori dei pasti).

Tutto ciò deve essere pedissequamente rispettato, almeno in questa prima fase che richiede il ritorno GRADUALE alla normalità.

ALTRE DISPOSIZIONI COMUNI:

CERTIFICATO MEDICO: si attendono ulteriori disposizioni in merito alle quali sarete prontamente informati.

RICEVIMENTO DEI GENITORI

Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità che dovranno essere valutati ed eventualmente autorizzati dalla Dirigente. Gli incontri scuola-famiglia si svolgeranno in videoconferenza secondo il calendario programmato e, nei casi urgenti e indifferibili, anche su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail alla Direzione.

MENSA E RICREAZIONE

Intervallo e pasto saranno vissuti all'interno dell'aula; per quanto possibile sarà privilegiata l'attività all'aperto.

Gli alunni che non pranzano a scuola sono autorizzati, come in passato, ad uscire alle ore 12,10 e rientrare alle 14,10.

ACCESSO AI SERVIZI GIENICI

L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in fila ordinata e distanziata rispettando la segnaletica che regola il turno di accesso. Si raccomanda vivamente l'igienizzazione frequente delle mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

GESTIONE DELLE PERSONE SINTOMATICHE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che possano essere riconducibili a infezione da COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno dell'ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi

riguardino una bambina o un bambino, dopo l'immediato isolamento il referente COVID appositamente nominato provvederà a contattare la famiglia invitandola a prelevare l'inferma/o dalla struttura scolastica. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

ACCESSO ALLA SEGRETERIA

Tutte le richieste alla segreteria devono essere fatte tramite e-mail personale ai seguenti indirizzi:

- Posta elettronica certificata **moeo40005@pec.istruzione.it**
- Posta elettronica Ordinaria **moeo40005@istruzione.it**
- **Telefono** numero **053521034**

Gli orari di accesso al pubblico e di ricezione delle telefonate è il seguente:

lunedì e venerdì dalle 8,00 alle 10,00

martedì e giovedì dalle 16,00 alle 17,15

mercoledì dalle 11,30 alle 13,00

sabato dalle 8,30 alle 10,30

per un totale di dieci ore a settimana.

Qualora ammessi ai plessi o alla segreteria, saranno richiesti obbligatoriamente:

- Autocertificazione
- Tracciamento tramite registro
- Mascherina indossata correttamente
- Igienizzazione mani
- Misurazione della temperatura

INGRESSO GENITORI PER USCITE ANTICIPATE O ENTRATE POSTICIPATE

Ai genitori è precluso l'ingresso a scuola, tranne casi debitamente motivati e autorizzati. Qualora sia necessario prelevare un alunno da scuola occorre annunciarsi con una telefonata e rispettare le procedure di ammissione al plesso precedentemente descritte.

EDUCAZIONE MOTORIA E MUSICA E ALTRE ATTIVITA'

Durante eventuali tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, musei e convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, alunni e insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

DISABILITA' E INCLUSIONE SCOLASTICA

Il DM n. 39 del 26 giugno 2020 indica come priorità irrinunciabile la garanzia della presenza quotidiana a scuola degli alunni DVA allo scopo di garantire loro un maggiore coinvolgimento, una partecipazione continua e il supporto necessario alle loro difficoltà.

Nell'allocazione delle aule si sono considerate le necessità indotte da tali studenti e dai docenti di sostegno. Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli alunni con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si è tenuto conto delle diverse situazioni a conoscenza della scuola.

Concludendo e in linea generale, **la SCUOLA**

RICHIEDE la generale comprensione e collaborazione per poter assolvere al meglio la propria funzione in questo momento di così complessa gestione;

SI PROPONE di garantire al meglio il diritto degli alunni all'istruzione, leva di sviluppo così importante per il nostro Paese e per l'Umanità intera;

SI ASPETTA che i Genitori adottino un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti del complesso lavoro che ci attende, anche cominciando ad educare i propri figli alle nuove regole su esposte, in particolare: **il lavaggio frequente delle mani, il rispetto della segnaletica, il distanziamento da compagni e maestri di almeno un metro, l'uso della mascherina soprattutto se ci si muove dal banco.**

Per il momento sono sospese le attività con esperti esterni, le visite guidate ed ogni attività di ampliamento dell'offerta formativa, salvo riprenderle non appena si creeranno condizioni epidemiologiche più favorevoli.

Ogni aggiornamento della attuale situazione sarà prontamente condiviso, gli aspetti organizzativi attentamente monitorati, le

criticità affrontate quotidianamente, nel rispetto dei protocolli e delle generali misure di prevenzione e protezione.

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ed il **Medico competente**, recentemente nominati, affiancheranno la Direzione supportandone le decisioni col loro parere tecnico, i **Docenti** adotteranno tutte le forme di flessibilità organizzativa che si renderà necessario seguire, i **Collaboratori scolastici** assicureranno il proprio supporto alla cura dell'igiene e all'implementazione delle misure di distanziamento sociale.

Tali regole e disposizioni rientrano nel Patto di corresponsabilità da emergenza COVID tra la Direzione didattica di Mirandola e le famiglie, deve essere restituito alla scuola accompagnato dalla mail dell'esercente la patria potestà nella quale sarà scritto "**ACCETTO**" e rispettato rigorosamente in ogni singola parte.

La Dirigente
(Prof.ssa M.R. Sganga)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo n. 39/1993

E' parte integrante del presente Patto la check list di supporto per le famiglie elaborata dall'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna di seguito allegata che si prega di studiare ed applicare integralmente.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- 76 Settore Scuola -

Allegato alla nota 11 agosto 2020, avente ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA - 16 - Rientrare a scuola in sicurezza. Checklist di supporto per le famiglie"

SUGGERIMENTI PER LE FAMIGLIE

COME PREPARARE CON I PROPRI FIGLI IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

BOZZA DI POSSIBILE CHECKLIST DA MODIFICARE E INTEGRARE SECONDO ESIGENZE

Indicazioni di sicurezza
<ul style="list-style-type: none">• Controlla tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi non può andare a scuola.
<ul style="list-style-type: none">• Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non è in buona salute non può andare a scuola.
<ul style="list-style-type: none">• Se ha avuto contatto con un caso COVID-19, non può andare a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni della Sanità sulla quarantena.
<ul style="list-style-type: none">• Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola: Nomi, Cognomi, telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.
<ul style="list-style-type: none">• A casa, pratica e fai praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, scarnuto, tossito, prima di applicare la mascherina e spiega a tuo figlio perché è importante. Se si tratta di un bambino, rendilo divertente.
<ul style="list-style-type: none">• Salvo che la scuola non adotti la distribuzione di acque in bottigliette, procura a tuo figlio una bottiglietta di acqua identificabile con nome e cognome. Anche se preleva la bottiglietta d'acqua dal distributore a scuola deve provvedere a scrivervi il proprio nome e cognome (con pennarello indelebile oppure apponendo etichette preparate a casa).
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppa le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante personale per le mani e una mascherina in più) e le cose da fare quando si torna a casa (lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile; ...)
<ul style="list-style-type: none">• Parla con tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola:<ul style="list-style-type: none">◦ Lavare e disinfettare le mani più spesso.◦ Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti.◦ Indossare la mascherina.

Viale del Casagrandi, 1-40126-BOLOGNA - Tel: 051/37851 e-mail: direzione@istruzione.it
e-mail: ur@istruzione.it Site web: www.istruzioneemilia-romagna.gov.it

Si presti grande attenzione anche al link di seguito indicato contenente il focus: "Cittadini italiani in rientro dall'estero e cittadini stranieri in Italia" che impone

l'esecuzione di accertamenti sanitari al rientro in Italia secondo il Paese di provenienza.

[file:///C:/Users/Dirigente/Desktop/Focus %20Cittadini%20Italiani%20in%20rientro%20dall'estero%20e%20cittadini%20stranieri%20in%20Italia.html](file:///C:/Users/Dirigente/Desktop/Focus%20Cittadini%20Italiani%20in%20rientro%20dall'estero%20e%20cittadini%20stranieri%20in%20Italia.html)

LE MISURE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, il 29 luglio 2020, la proroga dello stato di emergenza sul territorio nazionale fino al 15 ottobre 2020, in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, con particolare riferimento al nuovo coronavirus SARS-CoV-2 e alla patologia ad esso associata, COVID-19.

Con successivo Decreto legge 30 luglio 2020, n. 83, è stato stabilito che, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), e comunque per non oltre 10 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge n. 83, entrato in vigore il 30 luglio stesso, si sarebbe continuato ad applicare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020.

Il 7 agosto è stato approvato il DPCM 7 agosto 2020 che, tra le altre cose, ha disciplinato gli spostamenti da/per l'estero dal 9 agosto al 7 settembre 2020.

Il DPCM 7 settembre 2020 ha prorogato, con alcune, lievi modifiche ed integrazioni, la disciplina degli spostamenti da/per l'estero già contenuta nel decreto del 7 agosto 2020, dall'8 settembre al 7 ottobre 2020.

Possono ancora essere disposte limitazioni per specifiche aree del territorio nazionale o specifiche limitazioni in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori esteri.

Singole Regioni potrebbero imporre a chi proviene da alcuni Stati o territori esteri il rispetto di particolari obblighi. Prima di partire per rientrare in Italia, si raccomanda di verificare eventuali disposizioni aggiuntive da parte delle Regioni di destinazione, contattandole direttamente o visitandone i rispettivi siti web (clicca qui).

Clicca qui per consultare la normativa vigente.

E' disponibile un questionario per chi è in partenza per l'estero o deve rientrare in Italia, basato sulla normativa italiana attualmente in vigore. Il questionario ha carattere meramente

informativo, non ha valore legale e il risultato ottenuto non garantisce l'ingresso in Italia né nel Paese di destinazione.

In caso di dubbi, per il rientro in Italia si raccomanda di contattare la Polizia di Frontiera, la Prefettura o l'Azienda Sanitaria competente per territorio. Per spostamenti dall'Italia all'estero, si raccomanda di consultare la Scheda Paese di interesse su Viaggiare Sicuri e di prendere contatto anche con l'Ambasciata o il Consolato del Paese di interesse in Italia.

VAI AL QUESTIONARIO

SPOSTAMENTI DA E PER L'ESTERO

Il nuovo DPCM 7 settembre 2020 ha ripreso i precedenti elenchi contenuti nell'Allegato 20 del DPCM 7 agosto e li ha meglio precisati nell'Allegato C, che continua ad individuare 6 gruppi di Paesi, per i quali sono previste differenti limitazioni*.

A - San Marino e Città del Vaticano: nessuna limitazione.

B - PAESI UE (tranne Croazia, Grecia, Malta, Spagna; Romania e Bulgaria,), SCHENGEN, Regno Unito e Irlanda del Nord, Andorra, Principato di Monaco: sono consentiti senza necessità di motivazione, quindi anche per TURISMO, e senza obbligo di isolamento al rientro, gli spostamenti da/per i Paesi dell'UE (tranne Romania e Bulgaria). Rimane l'obbligo di compilare un'autodichiarazione.

Croazia, Grecia, Malta, Spagna: coloro che entrano/rientrano in Italia da questi Paesi (dopo soggiorno o anche solo transito nei 14 giorni precedenti l'ingresso in Italia), oltre a compilare un'autodichiarazione, devono anche:

a) presentare un'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo;

in alternativa

b) sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine (ove possibile) o entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento.

Le persone che hanno soggiornato o transitato in questi quattro Paesi nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Italia devono anche comunicare il loro ingresso nel territorio italiano al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente. Gli stessi casi di eccezione indicati dal DPCM 7 agosto 2020, all'articolo 6, commi 6 e 7, per isolamento e sorveglianza sanitaria, si estendono anche all'obbligo di tampone. Per i dettagli, si rimanda alla lettura dell'elenco a fondo pagina.

ATTENZIONE: l'Allegato C del DPCM 7 settembre 2020 chiarisce che rientrano nell'elenco E tutti i territori francesi, britannici e olandesi, comunque denominati, collocati al di fuori del continente europeo. Rientrano invece nell'elenco B: le isole Far Oer, la Groenlandia, le isole Svalbard e Jan Mayen, Gibilterra, Isole del Canale, Isola di Man, basi britanniche nell'isola di Cipro, Azzorre e Madeira, territori spagnoli nel continente africano.

La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su [ViaggiareSicuri](#), per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

C- Bulgaria e Romania: sono consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione da/per questi Paesi ma, al rientro in Italia, vige l'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, è necessario compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione). La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su [ViaggiareSicuri](#), per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

D- Australia, Canada, Georgia, Giappone, Nuova Zelanda, Ruanda, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay: sono consentiti gli spostamenti da/per questi Paesi senza necessità di motivazione, quindi anche per TURISMO. Tuttavia, al rientro in Italia, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione). La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su [ViaggiareSicuri](#), per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

E - Resto del mondo: gli spostamenti da/per il resto del mondo sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni, quali: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Il rientro/l'ingresso in Italia da questo gruppo di Paesi è sempre consentito ai cittadini italiani/UE/Schengen e loro familiari, nonché ai titolari di regolare di

permesso di soggiorno e loro familiari. Il DPCM 7 settembre 2020 introduce inoltre la possibilità di ingresso in Italia, dai Paesi dell'elenco E, per le persone che hanno una relazione affettiva comprovata e stabile (anche se non conviventi) con cittadini italiani/UE/Schengen o con persone fisiche che siano legalmente residenti in Italia (soggiornanti di lungo periodo), che debbano raggiungere l'abitazione/domicilio/residenza del partner (in Italia). All'ingresso/rientro in Italia da questi Paesi, è necessario compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente l'ingresso/il rientro. L'autodichiarazione va mostrata a chiunque sia preposto ad effettuare i controlli. È opportuno essere pronti a mostrare eventuale documentazione di supporto e a rispondere a eventuali domande da parte del personale preposto ai controlli. Si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione). È inoltre necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria. Sono previste alcune eccezioni, per le quali si raccomanda la lettura dell'elenco a fondo pagina. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su [ViaggiareSicuri](#), per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

F - Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldavia, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana: per coloro che provengono dai Paesi dell'elenco F o che vi hanno soggiornato/transitato nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso in Italia, è ancora in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini UE (inclusi i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 9 luglio 2020. Sono esclusi dal divieto di ingresso anche equipaggi e personale viaggiante dei mezzi di trasporto e funzionari e agenti diplomatici e personale militare nell'esercizio delle loro funzioni. Gli spostamenti dall'Italia verso questi Paesi sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia da questi Paesi, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro (possesso di cittadinanza UE/Schengen o condizione di familiare di cittadino UE e residenza in Italia) e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

Kosovo, Montenegro, Serbia: da questi Paesi è ancora in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini UE (inclusi

i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 16 luglio 2020. Sono esclusi dal divieto di ingresso anche equipaggi e personale viaggiante dei mezzi di trasporto e funzionari e agenti diplomatici e personale militare nell'esercizio delle loro funzioni. Gli spostamenti dall'Italia verso questi Paesi sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia da questi Paesi, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro (possesso di cittadinanza UE/Schengen o condizione di familiare di cittadino UE e residenza in Italia) e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

Colombia: da questo Paese è in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini UE (inclusi i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 13 agosto 2020. Si applicano le stesse restrizioni previste per i Paesi dei due paragrafi precedenti.

Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su [Viaggiare Sicuri](https://www.viaggiare Sicuri.it), per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

Sono previste alcune, limitate eccezioni all'obbligo di isolamento fiduciario, sorveglianza e obbligo di tampone (quest'ultimo solo nel caso di rientro da Croazia, Grecia, Malta e Spagna, NON dai Paesi dell'elenco F).

A condizione che non insorgano sintomi di COVID-19 e che non ci siano stati soggiorni o transiti in uno o più Paesi di cui agli elenchi C e F nei quattordici (14) giorni antecedenti all'ingresso in Italia, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 5 del DPCM (compilazione di apposita dichiarazione), le disposizioni relative all'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, all'utilizzo del mezzo privato per raggiungere la destinazione finale e all'obbligo di tampone (in rientro da Croazia, Grecia, Malta e Spagna) NON si applicano:

a chiunque (indipendentemente dalla nazionalità) fa ingresso in Italia per un periodo non superiore alle 120 ore per comprovate esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario;

a chiunque (indipendentemente dalla nazionalità) transita, con mezzo privato, nel territorio italiano per un periodo non superiore a

36 ore, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario;

ai cittadini e ai residenti degli Stati e territori di cui agli elenchi A, B, C e D che fanno ingresso in Italia per comprovati motivi di lavoro;

al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora;

al personale di imprese ed enti aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 120 ore;

ai funzionari e agli agenti, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, agli agenti diplomatici, al personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, ai funzionari e agli impiegati consolari, al personale militare e al personale della polizia di Stato nell'esercizio delle loro funzioni;

agli alunni e agli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana.

L'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria (nonché di tampone in rientro da Croazia, Grecia, Malta e Spagna) non si applica:

all'equipaggio dei mezzi di trasporto;

al personale viaggiante;

agli ingressi per motivi di lavoro regolati da speciali protocolli di sicurezza, approvati dalla competente autorità sanitaria;

agli ingressi per ragioni non differibili, inclusa la partecipazione a manifestazioni sportive e fieristiche di livello internazionale, previa specifica autorizzazione del Ministero della salute e con obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli dell'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo.

Alcuni Esempi:

Lettera a)

Il cittadino italiano che, per motivi di salute, fa ingresso in Italia per 3 giorni, provenendo dalla Tunisia, dove è residente, non è sottoposto all'isolamento fiduciario e alla sorveglianza sanitaria.

Il cittadino indiano residente negli Stati Uniti (e da lì proveniente) che, per motivi di lavoro, deve entrare in Italia per 4 giorni, non è sottoposto all'isolamento fiduciario e alla sorveglianza sanitaria.

Un cittadino statunitense, proveniente dal Regno Unito, dove ha trascorso un periodo inferiore a 14 giorni, può entrare in Italia senza obbligo di isolamento fiduciario se lo spostamento è motivato da comprovati motivi di lavoro, salute o assoluta urgenza e se la permanenza in Italia non supera le 120 ore.

Un cittadino ucraino, proveniente direttamente dall'Ucraina o dalla Turchia, può entrare in Italia senza obbligo di isolamento fiduciario, se lo spostamento è motivato da comprovati motivi di lavoro, salute o assoluta urgenza e se la permanenza in Italia non supera le 120 ore.

Lettera b):

Un cittadino moldavo, in transito via terra con la propria auto per recarsi in Spagna, può attraversare l'Italia senza obbligo di isolamento fiduciario se la sua permanenza in Italia non supera le 36 ore.

Lettera c):

Il cittadino australiano che entra in Italia per motivi di lavoro, non è sottoposto all'isolamento fiduciario e alla sorveglianza sanitaria, indipendentemente dalla durata della permanenza in Italia.

Il cittadino tedesco, proveniente dagli Stati Uniti, che debba entrare in Italia per motivi di lavoro, indipendentemente dalla durata del soggiorno di lavoro in Italia, non è sottoposto all'isolamento fiduciario e alla sorveglianza sanitaria.

Il cittadino romeno, che non sia transitato dalla Romania né vi abbia soggiornato nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Italia, proveniente dalla Turchia, se entra in Italia per ragioni di lavoro non è sottoposto a isolamento fiduciario né a sorveglianza sanitaria.

Si raccomanda di consultare attentamente il DPCM 7 agosto 2020 e il DPCM 7 settembre 2020

La dichiarazione per l'ingresso in Italia è disponibile cliccando qui.

Per quesiti più specifici in merito all'ingresso nel Paese, contattate la Polizia di Frontiera o la Prefettura competente per territorio. Per quesiti relativi all'attivazione della sorveglianza sanitaria, contattare l'Azienda Sanitaria competente per territorio o il numero dedicato del Ministero della Salute 1500.

* Il DPCM 7 agosto 2020 prevede che possano essere disposte limitazioni per specifiche aree del territorio nazionale o specifiche limitazioni in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori esteri.

Singole Regioni potrebbero quindi imporre a chi proviene da alcuni Stati o territori esteri il rispetto di particolari obblighi. Prima di partire per rientrare in Italia, si raccomanda di verificare eventuali disposizioni aggiuntive da parte delle Regioni di destinazione, contattandole direttamente o visitandone i rispettivi siti web (clicca qui).

Permangono in molti Paesi del mondo sospensione del traffico aereo e chiusura delle frontiere marittime, aeree e terrestri. I voli sono ancora soggetti a frequenti cancellazioni. Si raccomanda di consultare sempre la compagnia aerea di riferimento per confermare l'operatività del proprio volo.

La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso di viaggiatori provenienti dall'Italia.

Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su [ViaggiareSicuri](#), per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

E' disponibile un questionario per chi è in partenza per l'estero o deve rientrare in Italia, basato sulla normativa italiana attualmente in vigore. Il questionario ha carattere meramente informativo, non ha valore legale e il risultato ottenuto non garantisce l'ingresso in Italia né nel Paese di destinazione.

In caso di dubbi, per il rientro in Italia si raccomanda di contattare la Polizia di Frontiera, la Prefettura o l'Azienda Sanitaria competente per territorio. Per spostamenti dall'Italia all'estero, si raccomanda di consultare la Scheda Paese di interesse su [ViaggiareSicuri](#) e di prendere contatto anche con l'Ambasciata o il Consolato del Paese di interesse in Italia.

VAI AL QUESTIONARIO